

Su questo sito usiamo i cookie solo per registrare le visite al nostro sito, non memorizziamo dati personali.

[ACCETTA I COOKIE](#) [Informativa sui cookie](#)



- [Economia e Imprese](#)
 - [Economia](#)
 - [Imprese](#)
 - [Finanza](#)
 - [Tributi](#)
- [Lavoro](#)
 - [Lavoro](#)
 - [Formazione e Università](#)
 - [Sicurezza Sociale](#)
 - [Patronati](#)
- [Italiani nel mondo](#)
 - [Italiani all'estero](#)
 - [Comites/Consiglio Generale](#)
 - [Diritti dei cittadini](#)
 - [Immigrazione](#)
- [Planeta donna](#)
- [Cultura](#)
 - [Ricerca Scientifica - Ambiente](#)

Sponsor

ECONOMIA ITALIANA - INDUSTRIA 4.0 - SVIMEZ: A SUD RICADUTE 0,03% PIL (CENTRO NORD 0,2%). SUPER /IPER AMMORTAMENTO 650 MILIONI AL SUD (8,6 MILIARDI CENTRO NORD); CREDITO IMPOSTA 350 MILIONI SUD (3,1 MILIARDI CENTRO NORD)

(2017-07-14)

Negli ultimi tempi il Governo italiano ha messo in campo una batteria di strumenti per agevolare la crescita del Mezzogiorno, dopo che la lunga fase di crisi tra il 2008 e il 2015 ha ampliato ulteriormente il divario tra le due macro aree del Paese. A cominciare dal Credito d'Imposta per nuove assunzioni nel Mezzogiorno e i Contratti di Sviluppo gestiti da Invitalia per conto del Ministero per lo Sviluppo Economico.

Rientrano sempre nell'ambito di questa batteria di strumenti agevolativi il Masterplan e i Patti per il Sud. Da ultimi, poi, il Decreto "Torno al Sud", le Zone Economiche Speciali previste per le sole aree meridionali, e la misura prevista dal "Decreto Mezzogiorno", in base alla quale le amministrazioni centrali dello Stato destinano alle Regioni meridionali, a partire dal 2018, una quota della loro spesa ordinaria in conto capitale proporzionale alla popolazione, all'incirca pari al 34%. In particolare quest'ultima norma può consentire di adeguare e modernizzare l'armatura infrastrutturale meridionale, condizione indispensabile per creare quel contesto adatto a uno sviluppo industriale strutturale.

Il "Piano nazionale Industria 4.0" s'inserisce all'interno delle politiche per accelerare la crescita del Paese. Uno studio della SVIMEZ sul Piano, condotto dai ricercatori Stefano Prezioso e Luca Cappellani, mette in evidenza come, nel Mezzogiorno, potrà generare ricadute aggiuntive, alla fine del periodo di implementazione della policy, quantificabili in quasi lo 0,2% del Pil nel Centro Nord. Nel Sud, tale effetto sarà più basso, attorno allo 0,03.

A differenza di altre policy, gli effetti indotti dal "Piano Industria 4.0" poiché mirano a una modifica strutturale dello stock di capitale, favorendo le componenti a maggior rendimento, hanno carattere permanente: In altre parole, il "salto aggiuntivo" di Pil valore aggiunto dura anche dopo la fine degli incentivi; com'è evidente, è questo un pregio non da poco.

A tal proposito la SVIMEZ fa due considerazioni: la prima che riguarda il sistema produttivo del Centro-Nord, il quale reagisce positivamente a misure che vanno nella direzione di accrescere la dotazione dei vantaggi competitivi meno diffusi e che, invece, sono cruciali nell'attuale contesto. La seconda è che nel Sud l'impatto della policy è pur sempre positivo, ma di entità assai minore, in quanto pesano su questo risultato alcuni elementi strutturali che caratterizzano l'industria meridionale: minori livelli di innovatività, più bassa diffusione delle tecnologie ICT e/o assimilabili, dimensioni aziendali comparativamente inferiori.

Per di più nel Mezzogiorno i servizi di mercato sono in media estremamente frammentati, con limitate presenze in quelle attività ad elevato contenuto tecnologico/professionale. Oltre a ciò, va ricordato che durante la lunga fase recessiva la capacità produttiva dell'industria meridionale, già relativamente minore, si è fortemente contratta, con un'intensità doppia rispetto a quella del Centro-Nord.

Relativamente a quest'ultimo aspetto, lo studio postula pertanto che, accanto alle misure previste dal "Piano Industria 4.0", ne vadano previste altre in grado di accrescere le dimensioni assolute del sistema industriale, e possibilmente le sue interrelazioni con i servizi di mercato locali. In base alle stime della SVIMEZ, l'accelerazione impressa dalle misure di "Industria 4.0" al processo di accumulazione è costante: nell'intero periodo, il differenziale tra la dinamica di crescita del valore aggiunto industriale senza e con il suddetto intervento si commisura in oltre il 2% al Centro-Nord e in quasi il 6% al Sud.

Lo studio della SVIMEZ riconosce che il Piano Industria 4.0 rappresenta una netta inversione di tendenza rispetto al passato. Dopo che, negli ultimi quindici anni, vi era stata una netta flessione delle agevolazioni a favore del sistema produttivo, che cominciò a delinearsi già nella prima metà degli anni 2000, diventando via via più marcata nella seconda metà del decennio e negli anni della lunga crisi. Tendenza che si è declinata in maniera difforme nel territorio e nettamente più marcata nel Mezzogiorno. Nello specifico, mentre fino al 2006-2007 gli importi delle agevolazioni concesse ed erogate nel Sud erano stabilmente superiori a quelli che affluivano alle regioni del Centro-Nord, a partire dal 2009, proprio nel periodo della lunga recessione, l'intervento pubblico ha favorito maggiormente le imprese dell'area più ricca del Paese.

I principali interventi previsti dal "Piano nazionale Industria 4.0" riguardano il prolungamento e il potenziamento delle principali misure generali di sostegno agli investimenti già esistenti, e sono stati incorporati nella Legge di Bilancio per il 2017: il super/iper ammortamento, il credito d'imposta sugli investimenti in ricerca e

Ultimi video

2009-05-22

[ECONOMIA ITALIANA - V. MIN.URSO\(SVIL.ECONOM.\): "IL RUOLO DELL'EUROPA NELLA CRISI MONDIALE"](#)

2009-01-14

[TURISMO ITALIANO NEL MONDO - PROTOCOLLO D'INTESA FRA DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' DEL TURISMO E MINISTERO AFFARI ESTERI](#)

2009-01-13

[IMPRESE ITALIANE NEL MONDO - MADE IN ITALY 2009 - SOTTOSEGR.URSO\(COMM.ESTERO\): "PIANO ANTICRISI DA 105 MILIONI DI EURO". VATTANI\(PRES.ICE\): "DALL'ICE "INVESTMENT DAY"](#)

2008-10-09

[ECONOMIA ITALIANA - INTERNAZIONALIZZAZIONE - FORUM ECONOMICO ITALIA/ROMANIA-I MINISTRI VOSGANIAN E SILAGHI PRESENTANO IL QUADRO DI UN PAESE CHE OFFRE L'OPPORTUNITA' DI SICURI INVESTIMENTI](#)

2008-10-08

[INTERNAZIONALIZZAZIONE -IMPRESE ITALIANE NEL MONDO - URSO\(SOTTOSEGRETT.INTERNAZIONALIZZAZIONE\): "DESK ITALY- SOUTH EST EUROPE": "IMPORTANTE INIZIATIVA. FVG DA REGIONE "DI FRONTIERA" A REGIONE "CERNIERA"](#)

2008-10-08

[INTERNAZIONALIZZAZIONE -IMPRESE ITALIANE NEL MONDO "DESK ITALY- SOUTH EAST EUROPE"- FRATTINI\(MIN.ESTERI\): "FVG VERO PARTENARIATO E COLLABORAZIONE TRA STATO E REGIONI".SCOTTI\(SOTTOSEGR.\):"ACCORDI CON UNIVERSITA' E CENTRI RICERCA DI ESEMPIO"](#)

[Archivio](#)

Altri prodotti editoriali

Contatti



innovazione, la nuova Sabatini. Tali provvedimenti, ricompresi nell'ambito delle agevolazioni fiscali automatiche estese a tutta la platea delle imprese, sono divenuti pienamente operativi già a inizio 2017

Per quanto riguarda il super/iper ammortamento, lo studio dei ricercatori **SVIMEZ** effettua una prima ripartizione territoriale della misura, dalla quale emerge, per le imprese meridionali, una quota di accesso pari al 7% delle agevolazioni stimate per l'intero paese dalla Relazione Tecnica al Disegno di Legge di Bilancio per il 2017. In valore assoluto, le agevolazioni erogate alle imprese del Sud dovrebbero quindi attestarsi intorno ai 650 milioni di euro - da ripartire nel periodo 2018-2027 - contro i circa 8,6 miliardi del Centro-Nord.

Quanto al credito d'imposta sulle spese "incrementali" in ricerca e sviluppo effettuate nel periodo 2015-2019, lo studio **SVIMEZ** ipotizza una quota di accesso delle imprese del Sud a tale misura pari al 10% del totale delle agevolazioni stimate dalla suddetta Relazione Tecnica. Ciò implicherebbe, per il Mezzogiorno, circa 350 milioni di euro per il quadriennio 2018-2021, contro gli oltre 3,1 miliardi assorbiti dal Centro-Nord.

Infine, per la Sabatini-ter, la nota di Prezioso e Cappellani mette in evidenza che tra agosto 2015 e settembre 2016, il Mezzogiorno ha assorbito il 10,2% delle domande, per cui le agevolazioni previste dovrebbero attestarsi, nel Sud, intorno ai 56 milioni di euro, da ripartire nel settennio 2017-2023, a fronte degli oltre 500 milioni destinati al Centro-Nord. (14/07/2017-ITL/ITNET)

14 luglio 2017 LUOGHI DI CULTO  VENEZIA
DIOCESI: VENEZIA, NOTA DEL PATRIARCATO SUL NUOVO UTILIZZO DELL'EX CHIESA DELLA MISERICORDIA

17:06

DIRITTI E INTEGRAZIONE  ROMA
DISABILITÀ: FALABELLA (FISH), "A PIETRO BARBIERI GLI AUGURI PER L'INCARICO DI COORDINATORE DEL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE"

17:03

ACCOGLIENZA  ITALIA
MIGRAZIONI: ROSSINI (ACLI), "VITALE AIUTARE LE PERSONE. LUOGO O MOTIVAZIONI DI PROVENIENZA NON POSSONO CONDIZIONARE I SOCCORSI"

16:52

NOMINA  CAMPOBASSO
DIOCESI: MONS. SPINA NUOVO VESCOVO ANCONA-OSIMO. MONS. BREGANTINI (CAMPOBASSO-BOJANO), "LA SUA TENACIA VIENE PREMIATA"

16:31

NOMINA  ANCONA
DIOCESI: ANCONA-OSIMO, MONS. SPINA NUOVO VESCOVO. CARD. MENICHELLI, "CHIEDO PERDONO SE NON SEMPRE SONO STATO SECONDO I DESIDERI"

16:28

NOMINE  CANADA
COMUNICAZIONE: SIGNIS, LA STATUNITENSE HELEN OSMAN È LA NUOVA PRESIDENTE

16:06

ECONOMIA

Mezzogiorno: Roma, venerdì 28 luglio si presentano le anticipazioni del Rapporto Svimez 2017

14 luglio 2017 @ 10:45



Venerdì 28 luglio, alle ore 11, ci saranno le anticipazioni del Rapporto **Svimez** 2017, che saranno illustrate alla stampa presso l'Istituto di via di Porta Pinciana 6 a Roma. Nel corso della consueta conferenza stampa saranno presentate le previsioni per il biennio 2017 e 2018 e i principali andamenti dell'economia e della società italiana, disaggregati per il Mezzogiorno e il Centro-Nord e per le singole regioni, contenuti nel Rapporto annuale che uscirà in autunno.

“Negli ultimi tempi – si legge in una nota della **Svimez** – il Governo ha messo in campo una batteria di strumenti per agevolare la crescita del Mezzogiorno, dopo che la lunga fase di crisi tra il 2008 e il 2015 ha ampliato ulteriormente il divario tra le due macro aree del Paese”. Il “Piano nazionale Industria 4.0” s’inserisce all’interno delle politiche per accelerare la crescita del Paese. Uno studio della **Svimez** sul Piano, condotto dai ricercatori Stefano Prezioso e Luca Cappellani, mette in evidenza come “nel Mezzogiorno potrà generare ricadute aggiuntive, alla fine del periodo di implementazione della policy, quantificabili in quasi lo 0,2% del Pil nel Centro Nord. Nel Sud, tale effetto sarà più basso, attorno allo 0,03”. A differenza di altre policy, gli effetti indotti dal “Piano Industria 4.0”, “poiché mirano a una modifica strutturale dello stock di capitale, favorendo le componenti a maggior rendimento”, “hanno

SALUTE  ROMA

OSPEDALE BAMBINO GESÙ: AIFA AUTORIZZA PRODUZIONE FARMACI SPERIMENTALI PER TERAPIE GENICHE

15:44

CHARLIE GARD FINE VITA  LONDRA

CHARLIE GARD: IL MEDICO AMERICANO MICHIO HIRANO SARÀ A LONDRA PROBABILMENTE LUNEDÌ 17 LUGLIO PER INCONTRARE I MEDICI DELL'OSPEDALE GREAT ORMOND STREET

15:43

CHIESA IN EUROPA  BOSNIA-ERZEGOVINA

BOSNIA ED ERZEGOVINA: MONS. KOMARICA (BANJA LUKA), "SENZA INTERVENTO INTERNAZIONALE È SOLO QUESTIONE DI TEMPO PRIMA CHE I CATTOLICI SCOMPAIANO COMPLETAMENTE" DAL PAESE

carattere permanente: in altre parole, il 'salto aggiuntivo' di Pil e valore aggiunto dura anche dopo la fine degli incentivi; com'è evidente, è questo un pregio non da poco". Info:

www.svimez.info

Argomenti **ECONOMIA** **MEZZOGIORNO** Persone ed Enti **SVIMEZ**

Luoghi **ROMA**

14 luglio 2017

© Riproduzione Riservata